NEL PONENTE

L'estate senza incendi

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 5 settembre.

L'andamento meteorologico dell'estate non ha favorito gli incendi boschivi, tuttavia la sorveglianza effettuata dal cielo dagli aerei Piper della Transavio, su incarico della Regione Liguria, si è rivelata efficace sia nell'opera di prevenzione fatta con richiami verbali e messaggi lanciati tramite gli altoparlanti fissati sotto la carlinga del velivolo, sia dirigendo dall'alto le operazioni di spegnimento. Uno dei Piper 18 Super Cub che veglia sul patrimonio boschivo ligure ha la sua base all'aeroporto di Villanova di Albenga, il secondo è al Cristoforo Colombo di Genova; operano uno sulla Riviera di Ponente, l'altro su quella di Levante.

L'azione antincendio attuata dagli aerei della Transavio fa molto assegnamento sulla collaborazione della gente, dei contadini e dei gitanti, per interventi rapidi sui focolai in attesa dell'arrivo della Forestale con mezzi più idonei. Al momento di iniziare le missioni nei cieli liguri, i maggiori dubbi riguardavano proprio la sensibilità dei cittadini di fronte all'invito di improvvisarsi pompieri. L'interrogativo si è ben presto risolto in senso positivo: agricoltori, turisti, automobilisti in transito hanno partecipato nel mese di agosto allo spegnimento di una ventina di focolai d'incendio sull'intero arco della Riviera di Ponente.

Dai rapporti del pilota Marcello Quaglia e degli osservatori della Forestale (Montalto, Ricci, D'Ambros, Giammoena, Marchet, Modena, Brunet, Delladio, Santomauro, De Candido, Zambra e Secchi) i quali di volta in volta lo accompagnavano in volo, per fornire più precise istruzioni ed informazioni di carattere tecnico, stralciamo la missione numero 1, 4 agosto 1977, ore 12,15.

«Avvistato incendio a quota ottanta, località San Lorenzo al Mare. Vegetazione interessata: oliveti e cespugliame. L'osservatore Giammoena comunica via radio all'Ispettorato forestale di Imperia posizione e caratteristiche dell'incendio. L'aereo orbita sulla zona del fuoco ed invita con l'altoparlante gli abitanti a recarsi a spegnere l'incendio. Accorrono circa cinquanta persone con rami frondosi, pale ed altri attrezzi, si prodigano nell'opera di spegnimento, domano l'incendio in venticinque minuti».

Altro episodio degno di citazione nel tardo pomeriggio dell'11 agosto a Casanova Lerrone. A quota quattrocento brucia bosco ceduo con carpino e castagni; nei pressi dell'incendio non c'è presenza umana. Si fa intervenire la Forestale, si cerca di educare la popolazione che in breve si organizza. Dice il rapporto: *«Si aggrega una signora vestita elegantemente, inerpicandosi sulla montagna ha contribuito allo spegnimento pur rovinandosi gli abiti. La sua presenza è servita di sprone ai presenti che hanno ragione del fuoco in 45 minuti. La signora è risultata essere una turista tedesca che oltre tutto non sapeva l'italiano. I danni dell'incendio sono stati limitati ad un ettaro».*

Giuseppe Morchio

Allevatori premiati a Quiliano con produttori di vino buzzetto

La manifestazione (migliaia di visitatori, anche dal Piemonte) era organizzata dal Comune. Vendute oltre 6500 bottiglie - I vincitori della sagra enologica e della rassegna zootecnica

(Nostro servizio particolare)
Quiliano, 5 settembre.

(n. s.) *Alla presenza di migliaia di visitatori provenienti da ogni località della provincia ed anche dal Piemonte si è svolta ieri a Quiliano la III Edizione della Sagra del «Buzzetto», (tipico vino locale del quale sono state vendute ben 6500 bottiglie) organizzata dall'amministrazione comunale. Contemporaneamente ha avuto luogo anche la I Rassegna zootecnica».*

Nella gara per il miglior «Buzzetto» sono stati proclamati vincitori i seguenti produttori: Italo Scarrone, Giuseppina Scarrone, Emilio Vigliola, Angelo Brondo, Angelo Vigliola e, ex aequo, Eugenio Becco, Virginio Brondo, Giacomo Montaldo, Innocenzo Turlo e Francesco Vigliola.

Per la rassegna zootecnica questa la classifica degli espositori

Per la miglior vacca: *1. Angelo Bergero, 2. Natale Pastorino, 3. Mario Cerro.*

Per la miglior manza: *1. Giuseppe Bozzano, 2. Natale Pastorino, 3. Armando Zunino.*

Per il miglior vitello: *1. Italo Dogliotti, 2. Natale Pastorino, 3. Lino Agosto.*

Per il miglior vitellone maschio da macello: *1. Aldo Mantero, 2. ex aequo, Francesco Anselmo e Italo Dogliotti.*

Per il miglior vitellone femmina da macello: *1. Aldo Mantero, 2. Natale Pastorino, 3. Natale Pastorino.*

Per il miglior cavallo: *1. Battista Revello, 2. Ernesto Bruzzone, 3. Angelo Marchese.*

Per il miglior asino: *1. Paolo Torcello.*

Per il miglior porco: *1. Mario Rebella.*

Per la miglior pecora: *1. Giulio Ottonello.*

Per il miglior montone: *Ida Pelufo.*

Quiliano. Si fa provvista di vino «buzzetto» a uno stand della sagra (Ferrando)

Il magazzino della "mala" era in via Roglio a Sanremo

Scoperta una centrale di merce rubata accorre la polizia, ma i ladri fuggono

Quando una pattuglia del "113" ha fatto irruzione nei locali c'erano due malviventi, che si sono allontanati su una Bmw - Recuperati attrezzi agricoli, autoradio, dischi e anche liquori

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 5 settembre.

(r. b.) Dopo pellicce e gioielli i ladri si interessano anche di «bricolage». Da un po' di tempo hanno infatti preso di mira quei negozi che vendono al pubblico utensili per il tempo libero, il giardinaggio, la campagna, all'insegna dello slogan: «Fatelo da voi». A Sanremo e dintorni opera una banda che fa razzia di trapani, motoseghe, tavoli da lavoro, banchi seghe elettriche, autoradio, pistole a spruzzo per verniciare, compressori.

Polizia e carabinieri, per arginare i «furti del bricolage», come una guardia ha scritto sopra una cartellina gialla che ne custodisce l'elenco, da qualche giorno hanno disposto nuovi servizi di prevenzione. I frutti non si sono fatti aspettare. Questa notte, infatti, una pattuglia del «113» ha scoperto, in via Roglio, un deposito di refurtiva.

All'interno del magazzino c'erano due uomini che all'arrivo della «pantera» sono riusciti a darsi alla fuga a bordo di una Bmw. C'è stato un lungo inseguimento per le strade del centro sul filo dei 150 all'ora, ma alla fine l'auto dei malviventi, più potente, è riuscita a seminare le forze dell'ordine. Dalle prime indagini pare che la Bmw sia stata rubata.

La polizia, tornata in via Roglio, ha trovato all'interno del magazzino un piccolo paradiso del «bricolage». Molta merce, per l'ammontare di circa 10 milioni, e precisamente 12 motoseghe a mano e 2 motozappe erano state rubate 24 ore prima alla ditta Erasmo Rancati, via Zeffiro Massa 240. I malviventi, con un piede di porco, dopo aver divelto la serranda del Rancati, avevano portato via un furgone di macchine agricole e da giardinaggio. Il furto era stato scoperto dal figlio di Erasmo, Guido Rancati, 30 anni, che aveva dato immediatamente l'allarme. In via Zeffiro Massa, però, come spesso succede in simili casi, nessuno aveva visto o notato nulla di sospetto.

Nel nascondiglio-deposito di via Roglio la polizia ha recuperato anche molta altra refurtiva: autoradio, mangianastri, dischi, bottiglie di liquore e più di mille musicassette. Gli investigatori stanno indagando per risalire al proprietario del magazzino ed accertare le sue responsabilità, soprattutto per sapere se era a conoscenza dell'esistenza nel suo locale di merce rubata.

Un agente cataloga gli oggetti recuperati nel magazzino della «mala» (Emmeti)

Soprattutto grazie alla presenza degli stranieri

Il pienone di agosto ha "saldato" il passivo nel turismo di Alassio

Dice Italo D'Armiento dell'hotel Al Mare: "Anche settembre promette bene" - Erminio Bergia, dello "Spiaggia": "Ho avuto il 60 per cento di clienti tedeschi" - L'assessore al turismo: "Migliorare le attrezzature" - Gli operatori adesso si preoccupano del "tempo pieno"

(Nostro servizio particolare)
Alassio, 5 settembre.

La lancetta del barometro turistico alassino è passata dalla «pioggia» del mese di giugno, al «bel tempo» sancito dall'andamento di luglio e agosto. Nella «Baia del sole» — che detiene il primato delle presenze in Liguria — con il ritorno del bel tempo (i meteorologi parlano di una settimana di cielo azzurro assicurato), i pareri sulla stagione son più sereni.

«Nel complesso siamo andati bene — dice il geometra Italo D'Armiento, proprietario dell'hotel Al Mare, terza categoria, 38 letti, consigliere dell'Associazione albergatori —. *Dopo un giugno moscio, i due mesi successivi hanno raddrizzato la situazione; settembre si presenta discreto, anche se il mese di chiusura dell'estate non si basa tanto sulle prenotazioni, quanto sul passaggio e sulla breve occupazione. La seconda verifica di tale andamento positivo, dopo quella di sabato scorso, l'avremo con il prossimo fine settimana».*

Qual è stata la composizione della clientela? *«Abbiamo visto quest'anno* — afferma D'Armiento — *molti tedeschi, ma anche svizzeri ed olandesi».*

I dati statistici, forniti dall'Azienda di soggiorno, confermano i commenti degli albergatori e degli operatori turistici. Il mese di agosto ha saldato lo «scoperto» di 6500 giornate di presenze riportate nei primi sette mesi di quest'anno, nei confronti dello stesso periodo del 1976. In attesa delle cifre definitive di agosto (che si avranno entro la prima decade di questo mese), da gennaio a luglio i tedeschi erano aumentati del 10 per cento.

Ma sentiamo il parere del direttore di un albergo di prima categoria, l'Hotel Spiaggia, 148 posti letto. *«Abbiamo iniziato settembre molto bene* — dice Erminio Bergia —. *L'handicap di questa stagione è da ricercarsi nella prima quindicina di maggio, in cui siamo rimasti "fermi". Ci siamo rifatti solo con l'ultima parte di agosto. Ora dovremmo anche avere un ulteriore, se pure contenuto, miglioramento. Ci hanno salvato gli stranieri. In luglio ho registrato il 60 per cento di stranieri, in un mese che normalmente vedeva una stragrande maggioranza di italiani».*

Questo quadro, tutto sommato a tinte chiare, presenta una piccola nube. *«C'è stato* — continua Bergia — *un piccolo calo di qualità. Il clima ha danneggiato, ma relativamente. Per me il fatto al quale non riesco a dare una risposta è il ritardo dell'avvio di stagione a maggio».*

Cosa dice la clientela? Sono in corso di elaborazione, presso l'Assessorato al Turismo del Comune, i dati raccolti da due intervistatrici che hanno registrato, presso centinaia di ospiti, pareri e critiche.

«Emerge comunque un dato negativo — dice Carlo Tomagnini, assessore al Turismo — *in quasi tutte le interviste: la mancanza di parcheggi. Quest'anno la situazione è stata particolarmente difficile per i proprietari di auto. Il 95 per cento dei turisti viene ad Alassio con il proprio automezzo. Bisognerà avviare a soluzione questo annoso problema che oggi è diventato urgente».*

Il caso Kappler ha inciso in qualche modo sulle presenze tedesche? All'Azienda di soggiorno fanno capire che qualche lettera è giunta, all'ufficio informazioni circa atti vandalici che avrebbero minacciato le auto dei turisti tedeschi. Evidentemente chi ha scritto ha subito l'influenza d'informazioni del tutto distorte. Ma si tratta di casi limite, senza incidenza statistica.

Com'è stata la stagione per i ristoranti? Sentiamo l'avvocato Silvio Viglietti, proprietario del Palma: *«Non ho avuto un calo di frequentatori, anche se alcuni visi italiani ormai abituali non li ho rivisti. Vi sono stati, come rimpiazzo, molti stranieri, particolarmente amanti di piatti di carne, che il mio ristorante serve. Prevedo che avremo un buon settembre; lo scorso fine settimana c'era molta gente ad Alassio. Per ora i clienti italiani che rimangono, sono ancora il riflesso del mese di agosto».*

Il buon andamento della stagione balneare ha per ora messo la sordina al problema principale dell'industria turistica: la bassa utilizzazione dei posti-letto durante l'arco dell'anno. Ad Alassio un letto viene in media utilizzato un giorno su tre. Un'industria che sfruttasse i suoi impianti con tale ritmo, non potrebbe reggere neppure un anno. Ed i danni di questa strozzatura ricadono soprattutto sui lavoratori che fra un mese si troveranno nuovamente, dopo un periodo d'impiego, alle prese con la disoccupazione.

r. s.

Alassio. Gli operatori turistici Erminio Bergia, Italo D'Armiento e Silvio Viglietti

Quello che sta sorgendo in via Mazzini

Savona: un asilo "faraonico" che non piace all'ingegnere

Il tecnico del Comune, Enzo Lombezzi: "Non mi è stata mai data l'opportunità di esprimere un parere" - L'argomento in Consiglio?

Savona, 5 settembre.

Le critiche e le polemiche sull'edificio di corso Mazzini, destinato ad ospitare la scuola materna si moltiplicano. «La necropoli faraonica», così è stata definita la costruzione, per la sua somiglianza alle piramidi egizie, costruita dal comune con una spesa finale, complessiva, che si avvicinerà al miliardo, non ha assolutamente avuto buona accoglienza anche se è ancora da ultimare.

Criticato è anche il comportamento dei membri della commissione edilizia e del consiglio comunale che a suo tempo approvarono il progetto (il bozzetto venne anche esposto nell'atrio del palazzo comunale) senza muovere alcun rilievo. *«Probabilmente* — c'è chi maligna — *non lo hanno neppure esaminato».*

I rilievi, comunque, arrivano anche dallo stesso ufficio tecnico comunale il cui responsabile, l'ing. Enzo Lombezzi, ha inviato una lettera alla nostra redazione nella quale respinge qualsiasi responsabilità nella progettazione della scuola materna. *«Il progetto* — precisa — *fu redatto a mezzo di incarico affidato, a titolo professionale e personale, al di fuori delle mansioni d'ufficio, all'attuale direttore dei lavori* (n.d.r. l'ing. Modena, che ha lasciato il comune tre anni fa) *che lo elaborò nel suo studio privato. Per questa ragione non mi fu mai data l'opportunità e la possibilità di esprimere un parere in sede di approvazione dell'elaborato, né l'amministrazione ritenne di sollecitare mai tale parere».*

L'ingegner Lombezzi

L'ing. Lombezzi, nonostante ciò, formulò alcune proposte prima dell'inizio delle opere, e nel febbraio del 1977 all'inizio delle strutture perimetrali esterne fuori terra, che non vennero prese in alcuna considerazione.

«Il mio ufficio — conclude l'ing. Lombezzi — *non ha più avuto, né intende avere alcuna ingerenza diretta sulle modalità di sviluppo delle opere principali, né sulle finiture, né sull'arredamento».*

Dopo questa «sorprendente» presa di posizione del massimo responsabile tecnico del comune è probabile che della vicenda «necropoli» si torni a parlare in consiglio comunale.

L'incidente ad Alexander l'altra sera al casinò

"Saltano" tutti i bottoni al mago che col pensiero piega le chiavi

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 5 settembre.

(r. b.) *Anche ai maghi e agli illusionisti, nonostante le eccezionali doti medianiche e di preveggenza, qualche volta capitano piccoli incidenti, di quelli che di solito toccano ai comuni mortali, come quello di perdere, all'improvviso, i bottoni della giacca e dei calzoni e correre il rischio di rimanere in mutande. E' accaduto ieri sera ad Alexander, il giovane e bravo mago di Torino, forse il più famoso illusionista europeo della «nouvelle vague», protagonista con Corrado e Dora Moroni di numerose puntate televisive di «Domenica in...».*

Alle 23 Alexander doveva esibirsi al Roof Garden del Casino municipale e dimostrare ad un pubblico di 500 persone come, con la sola forza del pensiero, sarebbe stato capace di piegare a distanza chiavi ed altri oggetti di metallo. Pochi secondi prima di apparire sotto i riflettori, il fattaccio: i bottoni della sua giacca e dei suoi calzoni, come impazziti, si sono staccati cadendo sul pavimento tra le gambe delle ballerine. Anche per un mago si è trattato di una scena imbarazzante. Dietro le quinte del Casino si sono registrati secondi di gelo. Alexander non aveva un abito di scorta ed in quelle condizioni non poteva presentarsi in pubblico.

Qualcuno, malignamente, lo ha incitato a fare un «miracolo», a rimettere le cose a posto con un tocco di bacchetta magica, un po' come fanno maghi ed illusionisti quando segano in due affascinanti fanciulle chiuse in una bara.

A togliere tutti d'impaccio e a salvare la serata ci ha pensato uno dei cuochi della casa da gioco: armato di ago e filo, nello stretto corridoio che separa le cucine dal Roof, si è improvvisato sartina ed ha attaccato tutti bottoni al mago Alexander. Ha stabilito anche un record: 5 bottoni, un minuto.

Alexander, sorpreso dal fotografo nell'imbarazzante situazione, del rammendo, ha avuto un gesto di stizza. Poi ci ha riso sopra. «Il mago — ha detto — non sono io, ma questo bravo cuoco». E lo spettacolo? riuscitissimo. A parte i bottoni l'illusionista di Torino (tifa granata e pronostica la vittoria del Torino nel campionato di calcio) è riuscito ancora una volta a piegare le chiavi col pensiero e ad accendere in molti spettatori l'interrogativo «come farà?». Misteri di maghi.

Si ricuciono i bottoni al mago Alexander (Emmeti)

Un'inglese nel centro storico della Pigna a Sanremo

Turista reagisce agli scippatori la gettano a terra, resta ferita

Sanremo, 5 settembre.

(m. r.) Grave episodio di teppismo ai danni di una donna inglese, Hanna Thomas, 56 anni, di Liverpool, ora ricoverata all'ospedale. La Thomas è stata spinta a terra da due borseggiatori, ha battuto con violenza il capo e si è anche ferita al viso con alcuni cocci di vetro. I sanitari del pronto soccorso hanno dovuto praticarle 20 punti di sutura. Uno dei cocci (qualcuno aveva rotto una bottiglia di acqua minerale) le ha sfiorato il nervo ottico: pochi millimetri e la turista sarebbe rimasta cieca da un occhio.

Il fatto è avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri mentre la donna, con la macchina fotografica a tracolla, stava attraversando il centro storico della Pigna, vicino a piazza Cassini. All'improvviso due ragazzi sui 18 anni, in jeans, le hanno strappato la borsa. Ha cercato di reagire ed è stata gettata a terra.

Nella borsa la turista inglese aveva circa 300 mila lire tra sterline e banconote italiane, il passaporto, un accendino d'oro. Mentre i due teppisti scappavano con il bottino per i vicoli della città vecchia, la Thomas è stata soccorsa e trasportata all'ospedale con un'autoambulanza della Croce Rossa. In piazza Cassini è giunta un'auto del «113», ma dei due scippatori nessuna traccia.

FINALE L. — Questa sera, nel parco delle scuole elementari di Varigotti, viene proiettato il documentario dal titolo: «Profilo storico e geografico del Finalese».

Ferrania: treno investe un gregge

Savona, 5 settembre.

(n. s.) Un treno ha investito un gregge, uccidendo undici pecore. Il singolare incidente è accaduto poco prima delle 9. Il treno viaggiatori 7362, partito alle 8,30 e diretto ad Alessandria, giunto all'imbocco della galleria «Cavaglione», tra le stazioni di Savona-Santuario e di Ferrania, ha investito un gregge incustodito.

Quando il convoglio è giunto a San Giuseppe di Cairo, il macchinista ha avvertito il maresciallo della polizia ferroviaria, che si è recato sul posto per gli accertamenti.

«Lungo i binari — racconta il sottufficiale — *ho contato undici pecore morte. Purtroppo non siamo ancora riusciti ad identificare il proprietario. Nella zona ci sono parecchi greggi che vengono lasciati liberi e che spesso attraversano o sostano sui binari. Il macchinista del convoglio non ha potuto far nulla per evitare gli animali».*

SAVONA — Il movimento complessivo del porto durante il mese di luglio è stato di 1.230.990 tonnellate, con un aumento, rispetto a giugno, del 5,38 per cento. Nei primi sette mesi del 1977 il movimento delle merci è stato di 8.447.170 tonnellate, con un aumento del 2,20 per cento rispetto allo stesso periodo del 1976.

SPOTORNO — I partecipanti al concorso di chitarra classica esibiranno questa sera nei locali dell'Alga Blu di [illegible] Kennedy.

Abitava a Pigna, lascia 2 bimbi

Ventimiglia: ferroviere è morto in un incidente

Ventimiglia, 5 settembre.

(l. m.) Il ferroviere Giampiero Lantero, 30 anni, di Pigna è morto in un incidente sulla provinciale della Val Nervia, in prossimità del bivio di Gouta. Poco dopo mezzogiorno il Lantero, che lascia due figli, Vincenzo di 9 anni e Stefania di 4, stava dirigendosi verso Ventimiglia alla guida di una Vespa 125. In una curva il ferroviere ha sbandato ed è caduto.

Soccorso e trasportato da un automobilista all'ospedale «Santo Spirito» di Ventimiglia, il Lantero veniva poi avviato al San Martino di Genova per le gravi lesioni craniche riportate nella caduta. Giunto nel capoluogo ligure a bordo di un'autolettiga della Croce Verde, il ferroviere è morto pochi minuti dopo il ricovero.

Richiesta alla Regione

Comunità olivo "creerà" posti di lavoro?

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 5 settembre.

(b. v.) La Comunità montana dell'olivo, con sede in Borgomaro, ha presentato alla Regione Liguria tre progetti che, grazie alla legge sull'occupazione giovanile, potrebbero impiegare ventisette giovani. I progetti riguardano specificamente: 1) l'aggiornamento del catasto degli oliveti nel territorio della Comunità montana dell'olivo; 2) la prevenzione degli incendi nei boschi nel proprio territorio; 3) l'assistenza amministrativa in olivicoltura.

Con quest'ultima richiesta si vuole in particolare sanare la situazione relativa alla corresponsione del prezzo integrativo dell'olio d'oliva *«che si va facendo* — ha osservato la Comunità — *di anno in anno più difficile per l'inadeguatezza del personale dell'Ispettorato provinciale dell'alimentazione previsto in questo delicato compito».* E' stato previsto l'impiego di nove giovani presso questo ufficio, per un anno, per il disbrigo delle pratiche giacenti.

SANREMO — Maurizio Casella, 17 anni, una turista di Tortona ha trovato un portafogli con dentro 180 mila lire in contanti, un libretto di assegni, le chiavi di un'auto e la carta d'identità del proprietario: Benito Neve, 18 anni, studente di Pavia.

Subito Maurizio Casella si è recato dai carabinieri a consegnare tutto. Mentre al piantone raccontava del ritrovamento è giunto anche Benito Neve che, accortosi di aver perduto poco prima il portafogli, sconsolatamente aveva raggiunto il comando dei carabinieri per denunciare lo smarrimento.

La dc dice: "Perso troppo tempo,,

Il "piano,, di Cervo ancora in alto mare

Un documento contesta al sindaco Teresio Vigo di non aver approfondito la consultazione - Le nuove proposte per l'edilizia

(Dal nostro corrispondente)
Cervo Ligure, 5 settembre.

(b. v.) La dc di Cervo Ligure ha preso posizione sulle dichiarazioni del sindaco, Teresio Vigo, comunista, in merito all'imminente varo del piano regolatore. «*Non per fare polemica* — scrive la dc — *ma per non dimostrarci assenti da un tema di così grande rilievo, vogliamo sottolineare che al di là delle belle parole spese nelle assemblee pubbliche e nelle intricate e complesse relazioni tecniche (che non hanno senza dubbio favorito la partecipazione popolare) Cervo si trova ancora sfornito di un adeguato strumento urbanistico a tre anni dall'inizio dell'elaborazione del piano regolatore generale*».

La dc così prosegue: «*In questa situazione traspare l'incapacità dell'amministrazione socialcomunista (come testimoniato dalle recenti polemiche fra i due partiti) di portare a termine un piano secondo le esigenze e le aspirazioni dei cervesi*».

La dc ha così illustrato il proprio atteggiamento durante l'iter del piano regolatore in questi ultimi anni: «*Per quanto ci riguarda, non ci siamo limitati mai ad un comportamento passivo, e peggio ancora da boicottaggio, ma abbiamo, per quanto ci è stato possibile, collaborato, portando il nostro contributo di idee sia nelle assemblee pubbliche, sia in Consiglio comunale. Proprio nella convinzione che il piano regolatore generale sia una cosa talmente importante da dover coinvolgere tutti per il bene della comunità, abbiamo presentato il 5 maggio scorso all'amministrazione e alla popolazione un documento di proposte politiche sulla formazione del piano. Purtroppo ancora oggi siamo in attesa di discuterne, nonostante che gli amministratori avessero promesso di farlo al più presto*».

La dc conclude esprimendo l'augurio «*non solo che il piano venga alla luce al più presto, ma soprattutto che esso esprima nei limiti del possibile iniziative economiche ed investimenti sia pubblici che privati. Tutto questo dovrebbe emergere (anche per evitare il ripetersi dell'esperienza fatta con la variante al piano di fabbricazione del 31 gennaio 1977, che nacque all'insaputa di tutti) dal confronto serio e costruttivo con le forze politiche e sociali e con la popolazione. Al più presto quindi ci auguriamo di sederci al tavolo con gli amministratori e gli altri gruppi per sostenere le nostre proposte*».

ALBENGA — Con un'ordinanza del sindaco, il comune di Albenga ha diffidato gli abitanti della frazione Campochiesa (300 persone) a far uso dell'acqua potabile che è risultata «batteriologicamente non potabile». Gli abitanti della frazione possono usarla per fini potabili solo dopo preventiva bollitura. L'Ufficio d'igiene sta intanto provvedendo ad una disinfezione della acqua. Sembra che il [illegible] inquinamento riguardi la cisterna che serve Campochiesa.

Occupa 150 persone e produce additivi petroliferi

A Vado dieci anni di "Esso,,

Il presidente della Giunta regionale Carossino durante il suo intervento (Ferrando)

Vado Ligure, 5 settembre.

(a. s.) Alla presenza del presidente della Giunta regionale, Carossino, e del sindaco di Vado, si è svolta stamane nello stabilimento «Esso Chimica» una breve cerimonia per i 10 anni di presenza nella realtà industriale savonese.

Lo stabilimento, che produce additivi per i prodotti petroliferi, occupa circa 150 persone. Ha sestuplicato la produzione (che è oggi di circa 38 mila tonnellate annue) nel corso dei 10 anni di attività.

Il 70 per cento della produzione è attualmente destinata all'esportazione, soprattutto sui mercati dell'Europa orientale e del Medio Oriente. La «Esso Chimica» ha installato nello stabilimento di Vado attrezzature per la difesa ambientale e la sicurezza sul lavoro, con una spesa pari al 20 per cento degli investimenti.

LIGURIA SPORT

L'Imperia ottimista (però con cautela)

Dopo il 4-0 esterno con l'Albenga - Una polemica con la Dianese per l'amichevole annullata - "Cura Fontana" per la Sanremese

Imperia, 5 settembre.

(E. v.) L'Imperia ha riscattato sabato sera ad Albenga, con una vittoria per 4-0, la partita malamente persa contro la Sanremese quattro giorni prima. Scesa in campo priva di Comini e di Manzo, la squadra ha ripreso la formazione dei primi giorni, e ciò ha permesso ai giovani Zorzetto, Boccardino, Atragene, Secco, Russo, Chiarotto e Mariani di farsi valere.

Bruno Cerruti, addetto stampa nerazzurro, ha osservato: «*La partita è andata indubbiamente bene, ma non è il caso di montarsi la testa, come non era il caso di disperarsi dopo la partita con la Sanremese. C'è gente* — ha aggiunto — *che nel giudicare la squadra passa da un estremo all'altro, dimenticandosi che conta solo il campionato, che comincerà soltanto tra quindici giorni*».

Ugualmente sobrio nel giudizio Teresio Duberti: «*Ad Albenga la squadra è andata bene, giocando a tutto campo, ma è stata anche favorita dalla rete segnata da Secco nei primi minuti, che ha tagliato le gambe ai locali. Dobbiamo continuare il lavoro per arrivare all'inizio del campionato con una squadra sicura di sé e affiatata*».

Per ottenere questo risultato l'allenatore Baveni ha deciso di rinunciare alle partite in notturna che avrebbe dovuto essere disputata mercoledì contro la Dianese. Il tecnico nerrazzurro ha detto ai dirigenti: «*Le partite in notturna non sono molto valide. Meglio rinunciare*». La rinuncia non è stata gradita a Diano Marina. Il presidente della Dianese, Dino Sciolli, ha detto: «*Con l'Imperia avevamo raggiunto un preciso impegno. Se ora l'Imperia rinuncerà, troncheremo con la società nerazzurra ogni rapporto*».

L'Imperia giocherà comunque ancora una volta in amichevole prima dell'inizio del campionato. La partita è prevista per domenica pomeriggio, la squadra avversaria sarà probabilmente l'Argentina di Dagnino. L'incontro potrebbe essere più interessante del previsto. Non è infatti escluso che, oltre al rientro di Comini, si abbia anche la prima esibizione di un nuovo centrocampista che l'Imperia, nonostante certe smentite starebbe ancora trattando.

Sanremo, 5 settembre.

(b. m.) La «cura Fontana» per la Sanremese, in vista del derby di mercoledì sera contro l'Albenga, è continuata anche oggi pomeriggio. I biancoazzurri sono stati «torchiati» sotto il sole per oltre due ore, come già era [illegible] «Baveni», «Dopo [illegible] [illegible] è il commento di Fontana.

Il derby contro l'Albenga concluderà il ciclo degli incontri del «Trofeo Riviera dei fiori». Il risultato avrà un valore puramente platonico, in quanto la vittoria dell'Imperia ad Albenga ha tolto ormai matematicamente ogni possibilità alla Sanremese di aggiudicarsi il trofeo. Fontana, [illegible] precisa così: «Il derby acquisterà il sapore di un vero e proprio allenamento-collaudo, a dieci giorni dall'inizio del campionato». E' probabile che in questo il tecnico insista nella coppia Sorbieri-Cereghi [illegible] Carboni [illegible] Furlanis [illegible] non tornerà in piena efficienza.

Intanto, in questi giorni, il presidente Borra si è incontrato con quello della Dianese, Sciolli, pare abbiano parlato del possibile passaggio di Bruno Ghini nelle file dianesi.

SANREMO — Niente da fare per le squadre juniores e ragazzi dello «Sport Club Sanremo», campioni liguri, nelle finali interregionali per il titolo italiano di baseball. A Tirrenia gli juniores sono stati sonoramente battuti per 16-1 dai «Lions» di Firenze, mentre a Livorno i ragazzi, rinforzati da tre elementi dell'Ospedalieri, hanno ceduto per 5-4 ai «Phantom Boys» di Alghero, dopo una generosa partita.

Ecco le scelte (uomini e tattica) di Valentino Persenda

"Così giocherà il mio Savona,,

In difesa Gava libero, a centrocampo punta su Pandolfi e Pupo - Per ora la coppia d'attacco sarà formata da Buscaglia e Geremia - "Giocheremo un calcio ragionato"

(Dal nostro inviato speciale)
Savona, 5 settembre.

Anche al Savona il tempo degli esperimenti è quasi finito; mancano due settimane all'inizio del campionato. Valentino Persenda cerca di risolvere gli ultimi dubbi di formazione. Ieri i biancoblù sono andati a perdere (1-0) a Montevarchi, contro una squadra di quarta serie che punta decisamente alla C2. Manco a dirlo ha segnato Polvar, uno degli attaccanti che dovevano finire proprio al Savona.

E' stato un allenamento utile per le indicazioni che ha fornito a Persenda. Essendo indisponibili Gobetti (impegni familiari) e Torchio (flebite), il tecnico ha mandato in campo questa formazione: Ridolfi; Maggioni, Nervi; Cinquegrana, Nicoloso, Gava; Lombardi, Pupo, Buscaglia, Pandolfi, Geremia. Nel corso della ripresa sono entrati il portiere Zappa, Benso, e Tusi.

Mercoledì sera il Savona affronterà in trasferta (inizio ore 20,45) l'Albese per l'ultimo incontro del primo turno di Coppa Italia: per qualificarsi i biancoblù possono anche perdere, ma con non più di due gol di scarto. E' chiaro (oltre all'Albese la squadra di Persenda incontrerà in amichevole solo il Loano, domenica prossima: dopo si salterà direttamente al primo impegno di campionato, al Bacigalupo col Borgomanero) che deve esserci ormai una formazione di massima. Quale sia lo chiediamo a Persenda.

Valentino Persenda

Risponde il tecnico: «*Partiremo con Ridolfi in porta, ovviamente, mentre i terzini dovrebbero essere Maggioni e Nervi. Difficilmente, infatti, Torchio sarà guarito e al passo con la preparazione. Gava nel ruolo di libero va bene. Nicoloso sarà lo stopper e Cinquegrana, probabilmente, il mediano di spinta. Per quanto riguarda le mezzali faccio affidamento su Pupo e Pandolfi*». Per il ruolo di tornante sono in concorrenza Lombardi e Tusi («*Due giocatori che mi piacciono*»). Resta il problema delle punte. Se non arriveranno rinforzi, ci saranno tre candidati per due maglie: Buscaglia, Geremia e Gobetti. «*A questo punto della preparazione* — prosegue Persenda — *direi che i primi due sono favoriti. Buscaglia è utile per il gioco di testa, Geremia, se si muove, sa sempre fare i gols*. In effetti Geremia sembra migliorato e maturato rispetto all'anno scorso, pur con i limiti che gli si conoscono, ed è quindi giusto che venga seguito con interesse e anche simpatia. In questi giorni Persenda cercherà di portare Gobetti alla condizione migliore: è certo una punta che merita un posto in squadra, se trova la forma e l'affiatamento con i compagni.

Che si dice di questo Savona? Finora ha offerto prove contraddittorie: non pare certo un rullo compressore, una squadra da incantare la folla, ma non dovrebbe fallire l'obiettivo promozione. In C2 passeranno quattro squadre, mentre quelle classificate al quinto e sesto posto parteciperanno al ripescaggio: su diciotto formazioni (appunto due per ognuno dei nove gironi) ne verranno ripescate dodici, in base al merito sportivo.

Ma non è certo un posto di rincalzo quello cui aspirano Persenda e gli sportivi savonesi. Per caricare l'ambiente, non ancora molto entusiasta, occorre un campionato d'avanguardia, che serva anche da base e sprone per il futuro. Dopo certe amare esperienze del passato dovrebbe averlo capito anche la società: entusiasmo vuol dire gente allo stadio, cioè soldi, freschi e in contanti. Parecchie le lamentele per l'aumento dei prezzi scattato in occasione della partita interna di Coppa con l'Asti, che vanno ad aggiungersi a quelle per il mancato sconto a determinate categorie per gli abbonamenti. Una politica di severa austerità è indubbiamente inderogabile per il Savona (anche se, a vedere certe operazioni di sperpero della commissione, parrebbe che i dirigenti biancoblù nuotino nell'oro), ma tifosi entusiasti come sono ad esempio gli «ultras» meritano un riconoscimento da parte della società.

Come giudica Persenda la squadra che sta preparando? «*Per ora stentiamo un po' a trovare la forma, forse perché ho puntato la preparazione sul fondo. La nostra squadra non ha contropiedisti e dovrà giocare quindi un calcio geometrico, ragionato, tenendo molto la palla. Abbiamo una difesa prestante e giocheremo quindi abbastanza coperti*».

Valentino ha visto ormai all'opera quasi tutte le avversarie più pericolose. «*Il vo[illegible] forzato la mia convinzione che arrivare nei primi quattro sarà molto difficile. Mi piacciono il Derthona, l'Albese forse più dell'Asti, almeno come complesso, e anche l'Imperia, una formazione agile e veloce. Sarà dura, non mi stanco di ripeterlo*».

Sandro Chiaramonti

Senza sorprese nei dilettanti le partite del primo turno

Coppa Italia, l'1-0 è "di rigore,,

Esordio vincente di Catroppa nell'Intemelia - Ben cinque gli espulsi in Cornigliancse-Vado

Coppa Italia o Coppa [illegible] *lingua? Nelle partite di andata del primo turno le squadre in trasferta non hanno rimediato neppure un misero pareggio: l'Alassio ha perso con l'Intemelia, la Ventimigliese con il Finale Ligure e il Vado a Cornigliano. Tutte hanno però limitato al massimo il passivo (1-0 il risultato sui tre campi di gioco) e conservano intatte le possibilità di qualificazione.*

INTEMELIA-ALASSIO — *Ha deciso, a 3 minuti dalla fine un bellissimo gol di Catroppa (gran botta di destro in corsa dal limite dell'area e palla all'incrocio dei pali) al suo esordio con la maglia dell'Intemelia. E' stato l'unico sfondamento di una partita che sembrava destinata a finire 0-0. Dice Amerigo Curti,* trainer dell'Alassio: «Un pareggio sarebbe stato senz'altro più giusto. Risultato a parte (domenica prossima dovremo essere in grado di ribaltarlo), la squadra non mi ha deluso. Mancavano D'Angna, Capriati, Bianchi, Maghella e Mascheroni, e sono stato quindi costretto a far giocare ragazzi poco allenati e a scombussolare la formazione. Fornasello, per esempio, che è una mezza punta, ha giocato terzino. In queste condizioni non potevo pretendere grandi cose».

Il parere di Remo Marmo, allenatore dell'Intemelia: «E' la prima uscita della stagione, eppure siamo andati abbastanza bene. Non c'è stato un gran gioco, è vero, ma teniamo presente che la giornata caldissima ha tagliato le gambe a tutti. Ovviamente i ragazzi sono ancora in rodaggio, spero proprio di andare avanti in Coppa Italia per avere coll'audi impegnativi».

FINALE-VENTIMIGLIESE — *Gol di Fraioli, un palo di Cusumano e uno di Leonardo Cusimano e l'espulsione del granata Scibilia. Tutto qui. Osserva Luciano Dell'Orto, allenatore del Finale:* «Nonostante le assenze di Lardo, Tuzi, Dominici e Ghiglione, ci siamo disimpegnati bene. Per almeno 60 minuti abbiamo controllato il gioco e potevamo segnare ancora un paio di reti. Poi c'è stato un comprensibile calo e la partita si è addormentata. Per domenica dovrei recuperare almeno Dominici e Ghiglione, e potremmo anche riuscire a passare il turno».

Stesso discorso lo fa Enzo Neuhoff, mister della Ventimigliese: «Dopo un quarto d'ora siamo rimasti in dieci e abbiamo dovuto giocare di rimessa per non correre troppi rischi. L'1-0 in fondo mi sta bene, perché tra sette giorni dovremmo andare decisamente meglio. A Finale i ragazzi avevano ancora le gambe "imballate" e hanno retto allo sforzo soltanto per 45 minuti, i primi. C'è ancora molto da lavorare, ma sono ottimista».

CORNIGLIANESE-VADO — *Cinque espulsi (Perez, Ferretti e Tabellini della Corniglianese; Grippo e Poggio del Vado) e protagonista numero uno, ovviamente, l'arbitro Feraldi di Sanremo. E' successo tutto dopo la rete vincente di Cipollina e della partita quindi di meglio non parlare. Per i rossoblù di Solari, comunque, la qualificazione è a portata di mano.*

r. c.

Polemica ordine del giorno

Anche la giunta in favore del Celle

(Dal nostro corrispondente)
Celle Ligure, 5 settembre.

(a. s.) [illegible]

Campionato di promozione di pallone elastico

La Calicese vince il girone A

Per il futuro si punta sul vivaio, particolarmente promettente - Le previsioni

Calice L., 5 settembre.

(r. c.) La Calicese ce l'ha fatta e con il minimo sforzo. Ha vinto il girone A del campionato di promozione di pallone elastico senza giocare l'ultimo incontro in programma allo sferisterio di Santa Libera. La Pro Ricaldone ha rinunciato a compiere la trasferta e ha dato partita vinta a Sottimano e Sugliano, che probabilmente avrebbero comunque regolato gli avversari con la solita autorità.

Le più agguerrite rivali della Calicese, la Subalpina di Cuneo e la Mariese di Mondovì, sono finite al secondo posto a pari punti, e per entrare in semifinale dovranno disputare lo spareggio. «*Noi, invece, conosciamo già il nome dell'altra semifinalista* — dice Nicolò Cirio, segretario della Calicese —. *E' la Ferrero di Alba, che nel girone B si è classificata alle spalle del Cavallero Arosse di Frassinello, unica squadra del campionato rimasta imbattuta. Probabilmente, se riusciamo ad entrare in finale, ce la troveremo di fronte: saranno due partite veramente interessanti. Noi in casa abbiamo sempre vinto e siamo convinti di non sfigurare: puntiamo, ovviamente, al titolo, ma anche il secondo posto concluderebbe splendidamente una stagione positiva sotto ogni punto di vista*».

Oltre a dominare il campionato, la quadretta locale si è permessa il lusso di vincere il torneo di Diano Castello, arrivare seconda in quello di Bistagno (Acqui) e di qualificarsi per le semifinali del «Trofeo dei Campioni» di Bardino Nuovo. Aggiunge Cirio: «*Come primo anno di attività non possiamo che essere soddisfatti. Il pubblico ci ha seguito in modo costante e perfino nelle trasferte la squadra poteva contare sull'incitamento dei suoi sostenitori. Ci siamo resi conto, insomma, che a Calice il pallone elastico è sempre lo sport preferito, nonostante il lungo periodo di digiuno*».

La società punta ovviamente sui giovani. Per non morire il pallone elastico ha bisogno di un «vivaio» e a Calice i ragazzini hanno risposto con entusiasmo: giocano per le strade e sulla piazza del paese, alla domenica osservano ammirati le battute di Sottimano e in settimana sono affidati alle cure di esperti istruttori.

«*Con il nuovo sferisterio* — sostiene il dirigente Giacomo Viola — *eravamo convinti di suscitare l'interesse dei giovani. Senza di loro non potremo andare avanti. Con il contributo del Comune e dell'ex comitato festeggiamenti siamo anche riusciti a realizzare l'impianto di illuminazione del campo: lo inaugureremo ufficialmente giovedì sera con la partita tra Arrigo-Galliano e Olli-De Filippo*».

Dianese, esordio di Testa e Ferrara

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 5 settembre.

(b. o.) La Dianese ha presentato i suoi epiloghi Testa e Ferrara, battendo nettamente il Ceriale per 3-0. Mentre Testa è stato poco impegnato, Ferrara ha dimostrato di essere ben inserito nella squadra, alla quale ha conferito compattezza e ricchezza di idee offensive. Le reti sono state segnate dal [illegible] (2) e Ghetti, che hanno così dimostrato di essere già in forma.

Nominata a Borghetto nel corso di un'assemblea

Una commissione per studiare provvedimenti anti-alluvioni

(Nostro servizio particolare)
Borghetto, 5 settembre.

(r. s.) Si è conclusa in modo costruttivo la riunione promossa dalle associazioni commerciali, a cui era stata invitata l'amministrazione comunale, per discutere sulle responsabilità e su provvedimenti da adottare in seguito alle alluvioni del 30 luglio e del 12 agosto. Malgrado ci siano state alcune intemperanze verbali, l'affollata assemblea ha finito per trovare l'accordo su alcune necessità d'impegno e di lavoro comune.

E' stata nominata una commissione — su proposta del sindaco, subito fatta propria da Giancarlo Grasso, dell'associazione artigiani — che avrà il compito di controllare e collaborare con il Comune per una più rapida attuazione di alcuni interventi nella zona di Levante. La commissione è composta da Mar[illegible]o e Giancarlo Grasso, Augusto Allegri, Angelo Cagnino, Arrigo Negro, Giorgio Canale, Mario Parizia e Costantino Robba, e si riunirà settimanalmente, dando il resoconto del proprio operato all'opinione pubblica.

Il sindaco, architetto Gigi Bovio, ha dovuto affrontare la protesta popolare per una situazione le cui cause risalgono allo sfruttamento intensivo del territorio degli speculatori edili negli Anni Cinquanta e Sessanta. Ad esempio, quasi nessuno dei quindici scarichi a mare che assicuravano, passando sotto il rilevato ferroviario, il deflusso delle acque verso il mare, è oggi in buono stato.

La riunione è stata aperta da una relazione di Gianni Gandolfo, dell'associazione commercianti, fondata anche sulle risultanze di uno studio approntato dall'ingegner Giancarlo Podio, su iniziativa dell'associazione artigiani, rappresentata dal vicepresidente provinciale, Martino Bolla.

Il sindaco Bovio (affiancato dagli assessori Vitaloni e Tassotti) ha fatto, nel suo intervento, il punto su tutta la situazione. Esiste un progetto di massima, per 400 milioni, per la zona di Levante, di cui si dovrà studiare uno stralcio di pronta attuazione per 170 milioni. Bovio ritiene che, d'intesa con il comune di Loano e i suoi tecnici (dichiaratisi disponibili), si potrà arrivare alla sistemazione definitiva del rio Fine, con la costruzione di un nuovo ponte.

Per quanto riguarda i danni subiti dai commercianti, tutto quanto può fare il Comune è lo stanziamento di 10 milioni di lire per far ottenere dei prestiti dalle banche a tasso agevolato, mettendo così in circolazione una cifra globale di circa 200 milioni di lire. Sono state mosse critiche all'amministrazione sul metodo per l'accertamento della quantità di merce distrutta dall'acqua. Molti commercianti, di fronte a merci deperibili, si sono dovuti disfare delle scorte deteriorate prima che potesse passare l'accertatore comunale (un vigile), ed avere così una documentazione per lo sgravio dell'Iva.

In definitiva, la preoccupazione di evitare ulteriori catastrofi — espressa da Giancarlo Grasso per gli artigiani — si è incontrata con la necessità del Comune che, a detta del sindaco, ha bisogno dell'appoggio che solo l'opinione pubblica, resa cosciente del problema (e quindi delle oggettive difficoltà a risolverlo) può dare.

Un intervento radicale per rendere funzionale il deflusso delle acque supera per il territorio di Borghetto il costo di un miliardo di lire: cifra che avrebbe dovuto essere pagata a suo tempo, come opera di urbanizzazione, dagli impresari edili.

Comprano dancing con un atto falso?

Savona, 5 settembre.

(a. s.) Due coniugi di Pietra Ligure, Francesca di Gaetano, 56 anni, e Vito Brilli, 47 anni, abitanti in corso Italia 9, già contitolari con Pietro Patrone ed Ettore Accame del bar dancing e stabilimento balneare «Flora» sono stati rinviati a giudizio.

La vicenda prese il via da una circostanziata denuncia presentata da Ettore Accame, secondo il quale i due coniugi sostennero di aver acquistato la sua quota di partecipazione nella gestione del «Flora» dietro versamento di 40 milioni, producendo al riguardo una scrittura a firma dell'Accame nel quale si conferma l'avvenuta cessione.

Secondo la sentenza di rinvio a giudizio (accoglie nella sostanza le tesi esposte dall'Accame, che nega di aver ceduto la sua quota), i due avrebbero utilizzato, per il falso di cui sono accusati, alcune carte da bollo che l'Accame, dopo aver firmato in bianco, avrebbe consegnato al Brilli per la richiesta di rinnovo della concessione dell'area demaniale sulla quale sorge il dancing «Flora».

La sanremese Solaro prima nei 200 metri allieve

Imperia: sono crollati 3 record al Memorial Marelli di atletica

Sanremo, 5 settembre.

(b. m.) *Un record italiano e due record regionali sono il bilancio dell'undicesima edizione del «trofeo Marelli», svoltosi a Imperia, riunione nazionale di atletica leggera organizzata dall'A. S. Foce di Sanremo. Il genovese Alagona ha stabilito il nuovo primato italiano allievi di salto con l'asta, superando la misura di 4,41.*

I record liguri, invece, sono stati stabiliti dalla genovese Ferai nei 1000 metri femminili con 3'04" e da Grasso, anche lui del Cus Genova, nei 1500 metri maschili allievi con 4'05"2. Bella anche la prestazione della nazionale Bolognesi, che ha stravinto i 200 metri femminili in 24"3.

Fra gli atleti sanremesi e imperiesi la Solaro (Foce) ha vinto i 200 metri allieve, la stessa Foce si è imposta nella 4x400 con il quartetto formato dalla Rossi, dalla De Feraci, dalla Tagliasco e dalla stessa Solaro, mentre la Momeso della Sai-San Camillo di Imperia (anche se presto lei, come le altre atlete della società imperiese, passeranno alla foce) ha vinto gli 800 allievi in 2'22"4.

In campo maschile, Varaldo della Maurina Imperia ha vinto i 100 metri in 11"1, Elio Solari si è imposto nel salto in alto allievi con 1,85. Il giovanissimo [illegible] della Foce ha corso bene i 1500 metri, classificandosi terzo e stabilendo il nuovo record sociale in 4'08"3.

Il «trofeo Marelli» è andato al Cus Genova; l'A. S. Foce di Sanremo si è classificata quarta.

Berruti è sempre più vicino allo scudetto

Berruti e Bertola, [illegible] coppiere, nelle prime [illegible] tite del girone finale [illegible] mo torneo di pallone [illegible] due risultati che [illegible] giare e soffrire i tifosi del «pallone».

A Torino Berruti, con la quadretta della «Quagli Nuova» di Diano Castello, ha [illegible] [illegible] regione di [illegible] per 11-5, confermandosi [illegible] candidato numero uno [illegible] scudetto, superiorità [illegible] tovresimo con cui ha [illegible] Ad Imperia, invece, Berruti ha dovuto andare di più [illegible] regione (11-7) della «[illegible] Costa» capitanata da [illegible] Arrigo.

La quadretta della [illegible] imperiese, anche se [illegible] mata ha rispecchiato [illegible] [illegible] ha un po' il [illegible] una grande bella: ad [illegible] punto, infatti, Arrigo, [illegible] inciato, si è trovato [illegible] taggio per 6-3, ma già i tifosi imperiesi [illegible] la vittoria, Bertola, [illegible] gran campione che è, [illegible] un ritorno irresistibile [illegible] te anche da alcuni [illegible] ri dei giocatori liguri.

SANREMO — La coppia formata da Innocente Bisato e da [illegible] vio Giacon ha vinto il «Trofeo Giallos» di doppio svoltosi sui campi del «Tennis Club Sanremo». Bisato e Giacon hanno sconfitto per 10-2, in un unico set, [illegible] Sergio Baldi ed Angelo Crippa.

Spettacoli e taccuino

GENOVA
AMBASSADOR: La cugina [illegible].
ARISTON: Il demone sotto la pelle.
ASTOR: Superviuen.
AUGUSTUS: Tintorera.
CIODELLO: Sesso selvaggio.
GRATTACIELLO: Le calde notti di Caligola.
LUX: California.
MARGHERITA: Bandiera rossa.
NUOVO PALAZZO: L'ascensore.
OLIMPIA: Il colosso di fuoco.
ORFEO: L'Italia in pigiama.
PLAZA: Padre padrone.
RITZ: Questa terra è la mia terra.
RIVOLI: L'inquilina del piano di sopra.
UNIVERSALE: Sette note in nero.
VERDI: Il prossimo uomo.

ARENZANO
ITALIA: Il figlio del gangster.

RAPALLO
GRIFONE: Kolossal.
ITALIA: Le nozze del [illegible] italiano.

S. MARGHERITA
CENTRALE: Mélodrammatica.
MIGNON: Tora Tora Tora.
LUX: Al soldo di tutte le bandiere.

CAMOGLI
ODEON: Dimmi dove ti fa male.

RECCO
ANNA: Charleston.

LAVAGNA
CANTERO: Amici miei.

LEVANTO
SPORT: Piccoli gangster.

SESTRI LEVANTE
CENTRALE: Telefoni bianchi.
CENTRALE ALL'APERTO: Al piacere di rivederla.

CHIAVARI
ASTOR: Quel maledetto vicino alla [illegible].
CANTERO: L'altra metà del cielo.
NUOVO: Sfida a White Buffalo.
ODEON: Paperino e C. nel Far West.

SAVONA
DIANA: Pandlum.
ELDORADO: Frustrazione.
ARE: La rivolta del Drago.
ASTOR: California.
OLIMPIA: Sinbad e l'occhio della tigre.

ALASSIO
COLOMBO: Piccoli gangster.
RITZ: La croce dagli del.
MOULIN ROUGE: Polvere di stelle.

ALBENGA
ASTOR: Volano i corvi d'argento.
AMBRA: Casanova.
CRISTALLO: I giovani leoni.

ALBISSOLA SUPERIORE
DORIA: Con le ruote sugli occhi.

ALBISSOLA MARE
MARCONI: Silvestro e Gonzales: vincitori e vinti.

ALTARE
VALLECHIARA: Spazio 1999.

CAIRO MONTENOTTE
CRISTALLO: Bazarre Express.
SOCIALE: Due cuori e una cappella.

CALIZZANO
SCORPIONE: Per qualche dollaro in più.

CERIALE
ODEON: Gulliver nel paese di Lilliput.

FINALE LIGURE
VITTORIA: La notte dell'alta marea.
ONDINA: Conquest Anno 2000.
IDEAL: Paolo Barca.

MILLESIMO
ITALIA: Addio H.
LUX: Mahogany.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Non rubare a meno che non sia strettamente necessario.

SPOTORNO
ASTRO: Signore e signori buonanotte.
ARISTON: La gang della spider rossa.

VADO LIGURE
AMBRA: Il buono, il brutto e il cattivo.
SABAZIA: Salon Kitty.

VARAZZE
TEIRO: Tentacoli.
TEIRO ESTIVO: Il perdono di [illegible].

IMPERIA
CAVOUR: La notte giovane.
ROMANO: Il spine.
CENTRALE: Gli eroi.
AMBRA: Tutti contro i quattro.
DANTE: Tutti defunti tranne i morti.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Silenzio contro Gonzales.
CRAM: Sarbolo che romagnolo.

BORDIGHERA
ZENO: Il padrone del mio tesoro.
OLIMPIA: Casanova.

DIANO MARINA
[illegible]

RIVA LIGURE
CORALLO: Non rubare a meno che non sia strettamente necessario.

SANREMO
ARISTON TEATRO: Il [illegible]
CENTRALE: Tintorera.
SANREMESE: Le avventure di Barba [illegible]
[illegible]
AUGUSTUS: La ragazzina perigina.
MIGNON: Sayonara.
RITZ: Padre padrone.

VENTIMIGLIA
EUROPA: Oh mia bella matrigna.
IMPERIA: La notte del [illegible] italiano.

Telesanremo

Ore 18: Sigla di apertura programmi; 18,05: Replica film «La canzone del [illegible]»; 19,30: C'era una volta; 19,35: Il [illegible]; 20: Incontro con i giovani; 20,30: Telegiornale; 20,50: Telesanremo a [illegible]; 21: Diritto di famiglia; 21,30: Film «Zorro»; 23: Replica Telegiornale; 23,20: Le musiche della buona notte.

FARMACIE DI TURNO

GENOVA — Comm. Economica, via Fieschi 17; Assaroli, via Pecchiera 3; Del Grattacielo, piazza Dante 27; Cairoli, via Cairoli 42; Operaia Sampierdarenese, piazza Barabino 4; S. Donato, piazza Ferretto 4; S. Giovanni, via Pré 151; Vesuvio, via Vesuvio 21/A; Giusti, via B. [illegible] 96; Saltarelli, corso Carbonara 38; Dell'Oro, via Canale 6; [illegible] [illegible]

CHIAVARI — [illegible], via Gri[illegible].
LEVANTO — Moderna, corso Italia.
RAPALLO — Tonelli, via Mazzini; dopo le 19,30, Moderna, via Martala.
S. MARGHERITA L. — Nathi Bria[illegible], via Salento.
CAMOGLI — Amoretti, via della Repubblica.
SAVONA — Bani, via L. Corsi 6; Della Ferrera, corso Italia 115; Valenti, via Giuliano (Zinola), [illegible] Della Ferrera.
LOANO — Comunale, via Dante.
ALBENGA — Testa, via Medaglie d'oro; Gasco, frazione Leca.
ALASSIO — Inglese, corso Dante.
DIANO MARINA — Al mare, corso Garibaldi.
IMPERIA — Massabò, via Cascione; Noceto, via Boselano (anche notturno).